

<<Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti...>>

Messaggio del 26.07.2000

”Figli cari, vedo quanta sofferenza sta segnando le vostre giornate!

Capisco il perchè tante domande assillano il vostro cuore, di fronte alle grandi, misteriose prove, che vedono protagonisti i più piccoli tra voi.

“Perchè il Signore permette che i bimbi soffrano?

Perchè il Signore chiama a Sè, così prematuramente, degli angeli innocenti?

Perchè il Signore non rivela, se questi sono i segni che confermano il Suo arrivo tra noi?»”

Figli, figli cari, IO desidero, ora, correggere la vostra impazienza, placare la vostra curiosità e accrescere la vostra fiducia in Dio Padre!

Non ponetevi domande che non possono avere risposta!

«Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alle Sue scelte!» (*Atti 1 - 7*)

La vostra speranza deve avere «dimensioni più profonde»... perchè, altrimenti, le prospettive limitate, potrebbero condizionare il vostro cammino di fede!

Dio possiede la «sapienza trascendente», e se avete fiducia in Lui vi guiderà verso la completa realizzazione dei Suoi piani su di voi!

Lui ha tanta «pazienza» con voi, e cerca di adeguare i Suoi tempi ai vostri... così «lenti», a causa delle ferite del peccato.

Ma voi, nonostante le vostre debolezze, non avete «pazienza» con Lui... e quando le cose non vanno come avreste voluto voi, allora, incontrando difficoltà od ostacoli, avete un veloce e sensibile regresso, nella fiducia verso il Padre.

IO vi ho scelti e vi ho detto: «Mi sarete testimoni» (*Atti 1, 8*) ... ma il vostro generoso impegno personale, deve essere avallato da un grande senso di responsabilità.

È attraverso la vostra testimonianza e la vostra fiducia nei progetti di Dio, che IO posso tornare ad essere presente in mezzo agli uomini!

Non indietreggiate, dunque, davanti al dolore: siate all'altezza del compito che vi è stato affidato!

Voi affidatevi a Me... e IO sosterrò, con amore e con forza, la vostra azione apostolica.

I vostri cari si sono spenti alla vita terrena, in piena grazia di Dio, e hanno, così, potuto rimettere nelle mani del Padre, il mandato ricevuto.

Loro, con le proprie, singole sofferenze, hanno fatto conoscere: prima, la «capacità d'amare» di cui disponevano... e poi, per i meriti spirituali conquistati, l'amore di Dio per il mondo intero.

Non temete, figli cari, nella prova e nello sconforto IO non vi abbandonerò MAI.

Vi amo.

IO sono il vostro Gesù, Colui che vuole parlare, non alla vostra mente, ma al vostro cuore.”